

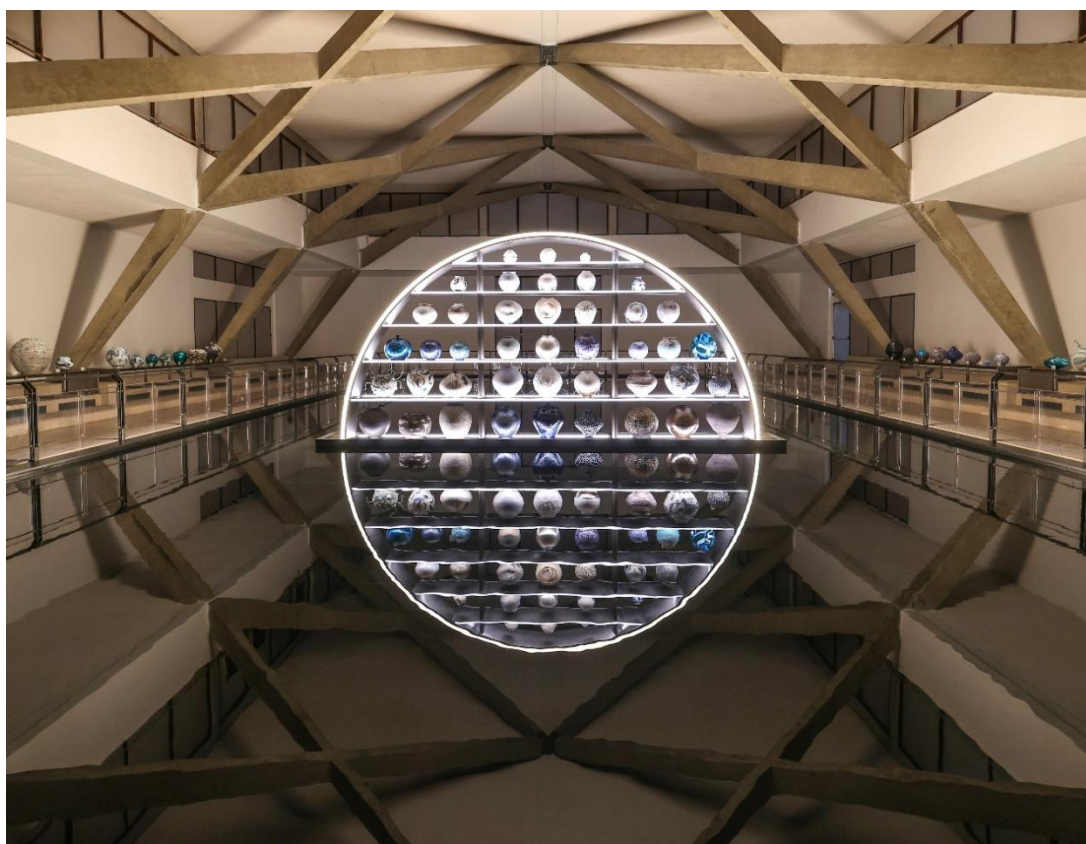
* NOVA *

N. 3043 - 28 SETTEMBRE 2026

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

Luna e gli altri...

"A FULL MOON RISING"



L'esposizione "A full Moon rising" collocata nella ex piscina della Fondazione Cini sull'Isola di San Giorgio a Venezia. Crediti: Sophia Bennett©Michelangelo Foundation.

Si veda anche il video su <https://www.youtube.com/watch?v=BYmXnyHmqwQ>

Più di settecento opere realizzate da oltre cinquecento artigiani provenienti da una settantina di paesi diversi: questi i numeri della quarta edizione di Homo Faber, l'evento che ogni due anni celebra a Venezia il meglio dell'artigianato di tutto il mondo, mettendo in valore l'unicità del lavoro fatto dalle mani e dalla sapienza dell'uomo.

Sapienza che affonda le sue radici in tempi lontani, ma che sa continuamente creare nuova bellezza.

NEWSLETTER TELEMATICA APERIODICA DELL'A.A.S. - ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI APS – ANNO XXI

La Nova è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini APS di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.
È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti dalla Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5.
I dati personali utilizzati per l'invio telematico della Nova sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

www.astrofilisusa.it

A mostrare questa capacità di rigenerazione è in particolare una delle 15 installazioni collocate sull'Isola di San Giorgio: intitolata "A full Moon rising", ci rivela anche come il fascino dei fenomeni astronomici abbia influito sulla realizzazione di oggetti contemporaneamente utili e belli.

Collocata nella ex piscina della Fondazione Cini¹, l'installazione mette in primo piano la meravigliosa e sfaccettata bellezza di recipienti ispirati ai vasi tipici della tradizione coreana che, per la loro tenue coloritura e la loro particolare forma sferica, sono chiamati Moon jars. Risalenti a un periodo che va dalla fine del 1600 all'inizio del 1800, durante la dinastia Joseon, queste eleganti e raffinate giare, pensate per trasportare e conservare l'acqua, sono sempre state prodotte dai vasai unendo due forme semisferiche la cui superficie di colore pallido e lattiginoso evoca la luce lunare.

L'installazione ha il suo cuore in una struttura semicircolare collocata al centro della piscina che espone una doppia serie di vasi creati a mano con materiali diversi che spaziano dalla ceramica alla carta, dal vetro al metallo. I loro artefici, provenienti da tutto il mondo, li hanno prodotti su commissione in due esemplari, in modo che uno potesse essere esposto nella "mezzaluna" e l'altro sui tavoli collocati lungo i lati maggiori della piscina.

La struttura semicircolare che li ospita sale lentamente a mimare il sorgere della Luna, riflettendosi sull'acqua scura ed illuminando l'ambiente che la circonda. Torna poi ad immergersi lasciandosi dietro la tenebra.

Interpretando in modo personale il tema loro affidato, gli artigiani hanno creato opere fortemente originali, in cui l'osservatore può scorgere riferimenti a corpi e fenomeni celesti.

Sulla scia delle Moon jars si colloca il coreano Sanghyun Yoon, che crea col tornio i due emisferi che compongono i raffinati vasi chiamati "Milkyway" e che ci offre un'immagine poetica e delicata della nostra galassia, unendo simbolicamente il tempo dell'uomo e l'ordine del cosmo.



"Milkyway moon jar 2" - Sanghyun Yoon Artisan©All rights reserved

Innovativo è l'approccio di un altro artigiano coreano, William SH Lee, che, con la sua "New Moon Jar", realizza un recipiente dalla forma tradizionale utilizzando un materiale non convenzionale come la lastra d'argento.



"New Moon Jar" - William SH Lee Artisan©All rights reserved

"Starry night full Moon jar" di Gianfranco Briceño, fatto di ceramica e rifinito con ingobbi, ossidi, smalti e dettagli d'oro, ci restituisce un cielo notturno illuminato dai bagliori delle stelle.



"Starry night full Moon jar" - Gianfranco Briceño Artisan©All rights reserved

Ancora il cielo, ma catturato al passaggio dalla notte al dì, è il protagonista di "Brumes matinales" di Frédéric Mulatier che ha coperto con l'argilla una forma di vimini intrecciato che si è dissolta durante la cottura lasciando però la sua impronta.



"Brumes matinales" - Frédéric Mulatier Artisan©Le Sentiment des Choses

"The Ice bear", il vaso sferico di porcellana della danese Sus Andersen, intende ricordare l'orso polare a rischio di estinzione in Groenlandia, ma allo stesso tempo può essere letto come una rivisitazione di un globo celeste.



"The Ice bear" - Sus Andersen Artisan©All rights reserved

Marcin Kuberna, artigiano polacco autodidatta, all'uso del tornio preferisce l'antica tecnica a colombino, basata sulla sovrapposizione di rotoli di creta, che conferisce ai vasi un aspetto più "primitivo". La loro superficie richiama fenomeni vulcanici e ci rimanda alla litosfera lunare. Analogamente avviene per i lavori di Sara Bergami, che dal 2022 ha associato al suo lavoro di architetto quello di ceramista e che si ispira all'imperfezione del mondo naturale.



Vessel no. 180 - Marcin Kuberna Artisan©Marcin Ziolk, a sinistra.

N024 - Sara Bergami, a destra. (Foto e.b.)

Morbide linee organiche e una superficie fortemente materica che invita a un'esperienza tattile caratterizzano le "Moon sculptures" della lituana Deimantė Maciūtė che sembrano alludere alla crosta lunare.



"Moon sculpture I" - Deimantė Maciūtė Artisan©All rights reserved

Due materiali diversi si incontrano in "Black Moon Jar" dove Alex Frosum e Cécile Ribas usano ceramica e vetro per rappresentare la transizione dalla notte all'alba, con una costellazione sospesa sulla Luna.



"Black Moon Jar" - Alex Frosum e Cécile Ribas (Foto e.b.)

Ed infine l'interpretazione forse più audace della Moon jar: "Blue-Mirrored Vessel" dello statunitense Jeff Zimmerman che usa il vetro soffiato secondo la tecnica tradizionale veneziana per creare una forma organica ispirata a modelli della natura e del cosmo. Come non leggerci l'implosione di una stella?

Elisabetta Brunella



"Blue-Mirrored Vessel" - Jeff Zimmerman Artisan©Joe Kramm

¹ La ex piscina ha ospitato nel recente passato l'installazione "Come raggiungere il cielo" a cui è stata dedicata la Nova 3001 dell'8 luglio 2026 (*Luna e gli altri...* n. 61).

Ringraziamo Emma Gaughran, Homo Faber.

Luna e gli altri... – 66 – rubrica culturale di interessi multidisciplinari